



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 11/08/2015  
nr. 0005565  
Classifica I.6.4. Fasc. 58 - 2012  
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
- > On. Piermario Manca  
On. Augusto Cherchi  
On. Alessandro Unali  
- Gruppo Sovranità, democrazia e lavoro

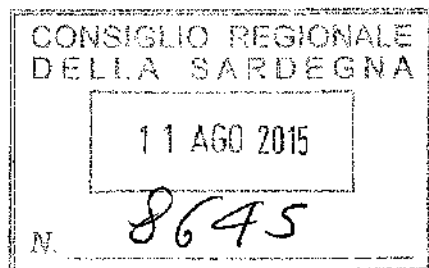
e p.c. > Ufficio di Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n. 353/A sui gravi ritardi nell'erogazione del carburante agevolato per il comparto agricolo isolano. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 1839/gab del 5 agosto 2015 inviata dall'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



(Pse)

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Entrata del 05/08/2016  
nr. 0005418  
Classifica I.S.4.Fase. 69 - 2012  
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

2353  
2587

Prot. n. 1839/FAB

Cagliari, - 5 AGO. 2016

Alla Presidenza della Giunta regionale  
SEDE

Oggetto: interrogazione n. 353/A sui gravi ritardi nell'erogazione del carburante agevolato per il comparto agricolo isolano.

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si trasmette allegata alla presente la risposta dell'Assessore regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

L'Assessore

Elisabetta Falchi  
*Elisabetta Falchi*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

In merito all'interrogazione in oggetto si comunica che con delibera n. 42/32 del 16 ottobre 2013 è stato stabilito di affidare all'Agenzia Argea Sardegna il coordinamento regionale del procedimento di assegnazione del carburante agricolo ad accisa agevolata, di confermare il ruolo già attribuito ai C.A.A. nel suddetto procedimento e di mantenere invece in capo all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale la competenza inerente lo sviluppo, la manutenzione e la gestione dell'applicativo informatico a supporto del medesimo procedimento.

L'Assessorato ha garantito, dapprima fino al 31.12.2013 e con successivi addendum fino al 31.07.2014, lo sviluppo, manutenzione e gestione dell'applicativo informatico UMA/SIAR, incaricando per l'erogazione dei servizi la società in house SardegnaIT S.r.l.

Dal 31.07.2014, per carenza di risorse finanziarie, l'Assessorato si è trovato nell'impossibilità di estendere ulteriormente la validità dell'affidamento a SardegnaIT e quindi di garantire continuità nell'erogazione di tutti i servizi connessi all'uso dell'applicativo.

Al fine di evitare immaginabili ripercussioni sul mondo agricolo e vista la disponibilità manifestata da Argea Sardegna a subentrare almeno temporaneamente nelle competenze dell'Assessorato, con Decreto n.1008/DecA/20 del 06.08.2014 la stessa agenzia è stata, in un primo momento, autorizzata a prorogare il predetto incarico fino al 31.12.2014 e, successivamente, con Decreto n. 223/DecA/3 del 9.02.2015, autorizzata ad affidare alla società in house la prosecuzione dell'incarico fino al 31.12.2015.

Appena subentrata nell'affidamento a SardegnaIT, Argea Sardegna ha dovuto chiedere un intervento urgente sull'applicativo UMA/SIAR perché ricalcolasse a posteriori le assegnazioni già autorizzate, tenendo conto della restrizione del 15% fissata con la legge di stabilità nazionale 2014. Il ricalcolo in diminuzione dei quantitativi assegnati ha reso giocoforza necessario implementare a sistema un'operazione di conguaglio tra la quota prelevata e quella spettante, che si è protratta, per esigenze organizzative dei CAA, fino a tutto il mese di gennaio 2015. Secondo un'indicazione data dall'Agenzia delle Dogane, l'eccedenza del prelevato rispetto alla quota spettante sarebbe dovuta poi essere compensata con l'assegnazione del 2015.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

Non essendosi concluse, come detto, le operazioni di conguaglio entro il 31/12/2014, l'assegnazione del 2015, che avrebbe dovuto tenere conto di un'ulteriore riduzione dell'8% prevista dalla legge di stabilità nazionale 2015 e del quantitativo prelevato in eccedenza nel 2014, è stata fatta come acconto. L'entità dell'acconto è stata stabilita, in accordo con le organizzazioni di categoria agricole, nell'ordine del 40% dell'assegnazione al lordo delle previste riduzioni.

Nel 2015 l'affidamento dell'incarico a SardegnaIT per la gestione dell'applicativo UMA/SIAR non ha avuto continuità con il precedente. Si è potuto concretizzare solo il 30 marzo (il Decreto che autorizza Argea è del 9.02.2015, la nota autorizzativa del Presidente della Giunta è del 18.02.2015, la proposta di incarico di SardegnaIT del 18 marzo 2015) e sino a tale data la società in house ha giusto garantito l'esercizio del sistema informatico, non consentendo interventi di manutenzione ordinaria ed evolutiva.

Già dall'11 marzo 2015, nel corso di una riunione presso la sede di SardegnaIT, era stato però concordato, nelle more del nuovo affidamento, un intervento sull'applicativo UMA/SIAR allo scopo di introdurre una funzionalità che consentisse il calcolo del saldo dell'assegnazione. Lo studio, l'analisi e progettazione della funzione sarebbero dovuti essere avviati rapidamente in modo da renderla operativa a sistema subito dopo la formalizzazione dell'incarico.

Contro ogni aspettativa, SardegnaIT ha invece comunicato in data 15 aprile 2015 di aver iniziato le attività di studio della funzione solo il 13 aprile, prevedendo come termine di rilascio a sistema l'8 maggio 2015.

A nulla sono valse le richieste di Argea Sardegna di anticipare i tempi.

Nel frattempo, come era immaginabile attendersi, sono andate montando le proteste degli imprenditori agricoli che, avendo esaurito le scorte del gasolio assegnato in acconto, pretendevano, peraltro nel pieno delle ragioni, che venisse loro assegnata la quota restante. Particolarmente danneggiati dalla mancata assegnazione del saldo, sono risultati i titolari di caseifici, che, per la specificità delle loro attività, hanno il maggiore consumo di carburanti concentrato nella prima parte dell'anno.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

Per venire incontro almeno parzialmente alle esigenze degli imprenditori è stato deciso di autorizzare, limitatamente per i caseifici e le cooperative di trasformazione, l'assegnazione fuori sistema di un ulteriore acconto pari alla metà del precedente, nella consapevolezza che ogni operazione effettuata in tale modalità richiederà poi un intervento puntuale in back office per riallineare i dati nel sistema prima del calcolo del saldo.

Per quanto riguarda l'anno 2016, già con nota n. 93998/RU del 27 ottobre 2014 è stata rappresentata l'esigenza di sviluppare e rendere operativo un nuovo applicativo informatico a supporto della gestione del procedimento di assegnazione carburanti. La necessità deriva dalle novità normative portate in particolare dal DM 459 del 15 gennaio 2014 e dal DM 8 agosto 2014, che, introducendo con decorrenza 01 gennaio 2016 nuovi criteri di calcolo delle assegnazioni, rendono del tutto inadeguato e inadeguabile l'applicativo attualmente in uso.

Lo sviluppo ex novo di un software implicherebbe però tempi troppo lunghi rispetto alla cogenza di adeguare per tempo il sistema di assegnazioni e sarebbe pertanto consigliabile orientarsi verso la formula del cosiddetto riuso di un applicativo già operante in altre Regioni italiane.

Il riuso dei programmi informatici è una formula disciplinata dal D.lgs 82 del 7 maggio 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), che, tra l'altro, all'art 69, prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni, titolari di programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni.

Per di più, indirizzarsi verso la formula del riuso soddisferebbe l'esigenza di contenimento di costi sottolineata anche dall'articolo 26 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato") il quale detta disposizioni "al fine di assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia".

Le Linee guida per il riuso delle applicazioni informatiche nelle Amministrazioni pubbliche emanate dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPE), oggi Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), individuano diverse fattispecie di riuso:

- Riuso in cessione semplice: semplice cessione di un applicativo da un'amministrazione ad un'altra;
- Riuso con gestione a carico del cedente: oltre a cedere l'applicativo, l'amministrazione proprietaria del software si fa carico della manutenzione dello stesso;
- Riuso in facility management: oltre che della manutenzione del software, l'amministrazione cedente si fa carico della predisposizione e gestione dell'ambiente di esercizio per l'amministrazione che effettua il riuso;
- Riuso in ASP: è una variante del caso precedente in cui un soggetto terzo si fa carico della manutenzione e dell'esercizio del software per più amministrazioni, che riconoscono il corrispettivo in relazione al servizio ricevuto.

Da un'indagine esplorativa effettuata congiuntamente da Assessorato dell'Agricoltura e Argea Sardegna sui Sistemi informativi delle diverse Regioni italiane è risultato che l'applicativo maggiormente idoneo ed adattabile alle esigenze della Regione Sardegna potrebbe essere il "modulo UMA" in uso nella Regione Marche, che si è già dichiarata disponibile a consentirne l'utilizzo.

E' stato inizialmente valutato il riuso in cessione semplice, che sostanzialmente prevede la cessione dell'applicativo ad una certa data nello stato in cui si trova e da quel momento l'Amministrazione richiedente provvede, per proprio conto, al trasferimento nella propria piattaforma tecnologica, alle personalizzazioni, al mantenimento ed evoluzione del software.

- *Riuso in cessione semplice: semplice cessione di un applicativo da un'amministrazione ad un'altra;*
- *Riuso con gestione a carico del cedente: oltre a cedere l'applicativo, l'amministrazione proprietaria del software si fa carico della manutenzione dello stesso;*
- *Riuso in facility management: oltre che della manutenzione del software, l'amministrazione cedente si fa carico della predisposizione e gestione dell'ambiente di esercizio per l'amministrazione che effettua il riuso;*
- *Riuso in ASP: è una variante del caso precedente in cui un soggetto terzo si fa carico della manutenzione e dell'esercizio del software per più amministrazioni, che riconoscono il corrispettivo in relazione al servizio ricevuto.*

Da un'indagine esplorativa effettuata congiuntamente da Assessorato dell'Agricoltura e Argea Sardegna sui Sistemi informativi delle diverse Regioni Italiane è risultato che l'applicativo maggiormente idoneo ed adattabile alle esigenze della Regione Sardegna potrebbe essere il "modulo UMA" in uso nella Regione Marche, che si è già dichiarata disponibile a consentirne l'utilizzo.

E' stato inizialmente valutato il riuso in cessione semplice, che sostanzialmente prevede la cessione dell'applicativo ad una certa data nello stato in cui si trova e da quel momento l'Amministrazione richiedente provvede, per proprio conto, al trasferimento nella propria piattaforma tecnologica, alle personalizzazioni, al mantenimento ed evoluzione del software. Ma i tempi prospettati da SardegnaIT per rendere operativo l'applicativo in ambito SIAR/Sardegna vanno però ben oltre la data limite del 01 gennaio 2016.

Questo porta a ritenere che, perlomeno inizialmente e per un periodo di transizione, l'applicativo debba essere convenientemente reso operativo nell'ambito del Sistema Informativo della Regione Marche (SIAR/Marche) con la fattispecie del riuso in ASP, mediante il quale l'Amministrazione cedente, oltre al riuso, fornisce un servizio che riguarda l'esercizio, la manutenzione e l'adeguamento del software dietro semplice rimborso delle spese sostenute.

La soluzione in ASP, tra l'altro, presenta dei potenziali vantaggi economici - decisamente superiori a quelli previsti dalla semplice cessione di un software - che derivano dalla messa a fattor comune non solo di attività di sviluppo iniziale del software, ma anche di manutenzione e gestione degli applicativi e dei sistemi. In tal modo è possibile da un lato rendere disponibile il servizio in tempi rapidi, dall'altro limitare i costi a carico delle Amministrazioni a quelli relativi all'effettivo utilizzo del servizio.

Ciò detto, l'agenzia Argea Sardegna, ha manifestato la disponibilità ad attivarsi con la Regione Marche per realizzare il riuso su descritto.

L'Assessore

Elisabetta Faichi

